

Al Personale
UD Como

Oggetto: **L'Assurda logica del non senso nelle modalità di votazione rappresentanti RSU 5-6-7- aprile 2022**

Con riunione del 17 marzo u.s., la commissione elettorale (**con voto a maggioranza**), ha pubblicato la scelta delle sedi dei seggi elettorali per le votazioni dei rappresentanti della RSU che si svolgeranno nei prossimi giorni.

In merito alle decisioni assunte FLP ha segnalato al dirigente dell'ufficio la difficoltà dei dipendenti in servizio presso le restanti SOT (Oria Valsolda, Montano Lucino e Campione d'Italia) di esercitare liberamente il proprio diritto di voto, suggerendo anche soluzioni pratiche (come ad es. l'adozione di un seggio mobile) con l'unico intento di ovviare a problemi logistico-organizzativi senza voler interferire con quanto già deciso.

In particolare appare particolarmente complicata la situazione logistica della SOT di Oria: a parte l'oggettiva lontananza dai seggi, aggravata dall'obbligo di doverli raggiungere solo via Italia (un'ora e mezza di viaggio sola andata senza intoppi sulla via Regina), leggendo l'ODS del mese di Aprile si rileva anche che, nei giorni della votazione, il personale in servizio si riduce a n. 2 unità, una per turno, fattore che rende oggettivamente impossibile o pressoché improbabile la partecipazione al voto, a meno di non chiudere l'ufficio:

Il collega in turno al mattino potrà effettuare le votazioni unicamente nella sessione pomeridiana, e comunque con la seria possibilità di rientrare in ritardo rispetto all'orario ordinario di fine turno;

Il collega che effettua il servizio pomeridiano non potrà effettuare la votazione, in quanto, essendo il seggio aperto dalle 15 alle 16, non riuscirà a rientrare in tempo utile per consentire al collega del mattino (che termina alle 16) di concludere il turno nell'orario di servizio ordinario;

A ciò si aggiunge il notevole disagio di ulteriori 3 ore di guida all'interno di un turno di 8 ore di lavoro oltre l'ingiustificato esborso economico di carburante.

I colleghi di Campione e di Montano, pur essendo relativamente più vicini, saranno comunque soggetti ad analoghi problemi.

Eppure l'art. 10 della circolare ARAN n.1 del 2022 recita testualmente che: (La commissione elettorale) ***“definisce, previo accordo con il dirigente preposto, o persona da lui delegata, i luoghi delle votazioni (vale a dire i seggi) con l'attribuzione dei relativi elettori, in modo tale da garantire a tutti l'esercizio del voto. Decide, inoltre, dove vota il personale distaccato e il personale in missione. **Qualora l'ubicazione delle sedi di lavoro (es. sedi staccate) e il numero dei votanti lo richiedano, possono essere stabiliti più luoghi di votazione in misura atta ad evitare una significativa mobilità del personale, avendo cura di evitare eccessivi frazionamenti e di assicurare la segretezza del voto. Va, comunque, garantita la contestualità delle*****

votazioni, fermo rimanendo che il collegio elettorale è unico, essendo unica la RSU da eleggere. I voti dei singoli seggi devono confluire nel collegio elettorale unico.”

Pertanto è nell'interesse generale che il dirigente, essendo l'unico titolato alla gestione dell'Ufficio, dia il suo benessere alle modalità di voto garantendo al contempo l'operatività dell'Ufficio e il libero esercizio del diritto di voto.

Ad oggi constatiamo che nessuna soluzione di buon senso è stata adottata, anzi **AVALLANDO PASSIVAMENTE** una illogica decisione, contrariamente alle sue prerogative come ribadito dall'art. 10 della circolare Aran, la direzione sta creando una evidente sperequazione tra i colleghi di diverse sedi, penalizzando oltremodo quelle disagiate, non concedendo le stesse possibilità di esercitare il voto.

A ciò si aggiunge una mancanza di sensibilità verso temi particolarmente sentiti in questo momento molto difficile: i costi (ormai esosi) del carburante, l'inutile e dannosa movimentazione di veicoli che aggravano traffico e ambiente, le possibili criticità derivanti dallo spostamento di personale in un momento dove i casi dovuti alla pandemia stanno riprendendo a salire sensibilmente e, non ultimo, la possibile interruzione del servizio se confliggente con il diritto di voto.

Dopo tutto è più **LOGICO** far muovere venti auto anziché una.

La FLP non può che denunciare pubblicamente tale inerzia e auspica, da parte della direzione, una presa in carico più sensibile e responsabile delle necessità dei lavoratori, specialmente se applicabili soluzioni pratiche e di buon senso, spesso tralasciate a favore di affermazioni apodittiche e superficiali che lasciano il problema così com'è.

***Coordinamento Provinciale
Flp Ecofin - Agenzie Fiscali Como
Il Coordinatore Territoriale
Augusto Bucciarelli***

